

N. 10173
10173

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : ANNA KARENINA

Metraggio { dichiarato
accertato 2530

2530



Marca: David O. Selznick

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : GRETA GARBO, FREDRIC MARCH, BASIL RATHBONE.
Regia : CLARENCE BROWN.

T R A M A

In occasione di una visita a Mosca, Anna Karenina conosce Vronskij, ufficiale della Guardia dello Zar. I due fin dal primo sguardo si sentono avvinti da un sentimento profondo. Quando Anna ritorna a Pietroburgo, Vronskij la segue. I due si ricontrano e la corte di Vronskij si fa sempre più strin- gente, mentre Anna tenta invano di combattere la passione che sta per travolgerla. Le assiduità dell'giovane ufficiale non restano inosservate e i pettegolezzi cominciano. Il marito di Anna, Alessio Karenin, esorta la moglie ad una maggiore riservatezza, onde evitare chiacchieire che potrebbero nuocere alla sua posizione di alto funzionario dello Zar.

Durante una corsa ippica, Vronskij cade da cavallo; il turbamento di Anna è tale che il marito, riconducendola a casa, le proibisce di rivedere l'amante; tanto egli non le accordere mai il divorzio. Anche Vronskij riceve dal suo Generale un ultimatum: dimenticare Anna o dare le dimissioni dal Reggimento.

Segue per i due amanti un periodo di separazione cui Anna non sa resistere. Finisce per recarsi da Vronskij e fugge con lui in Italia, dove vivono la loro passione. Pian piano però sentono la nostalgia: Anna per il figlio abbandonato, Vronskij per il suo reggimento. Vosì ritornano in Russia. A Pietroburgo, per rivedere il figlio Anna si reca alla sua antica casa, ma ne viene scacciata. Allora Anna e Vronskij si rifuggiano in campagna, ma oramai l'incanto è rotto. L'amore di Vronskij per Anna è finito, ed egli nonostante le preghiere della donna, si arruola volontario nella guerra Serbo-Turca. Anna che tenta di raggiungerlo a Pietroburgo, fa appena in tempo a vederlo partire gaio e spensierato insieme ai suoi commilitoni.

Oramai Anna è sola; non le resta più nulla. Con fredda determinazione si getta sotto un treno.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 5 luglio, 1951, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna ~~5 luglio 1951~~ sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 12 SET 1951

(D. G. C.)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Picco